

## RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Agli associati dell'Associazione Pubblica Assistenza Piombino

### Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 16 dello Statuto, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (organo di Controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore Dlgs 117/2017) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e ai sensi dell'art. 31 del CTS, e nella sezione B) la *“Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 commi 6 e 7 del CTS”*.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore**

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Pubblica Assistenza Piombino ODV al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### Responsabilità dei consiglieri e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

I consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, inclusa la relativa informativa, tenuto conto dell'adozione della modulistica di bilancio degli Enti del terzo Settore prevista dal DL 05/03/2020 ed entrata in vigore con l'esercizio 2021;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Nel caso in cui rilevassi la presenza di un'incertezza significativa, sarei tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie

conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010

Ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio di esercizio dell'Associazione Pubblica Assistenza Piombino al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge e al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significative.

A mio giudizio la relazione sulla di missione è coerente con il bilancio di esercizio dell'Associazione Pubblica Assistenza Piombino al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità della legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare circa l'identificazione di errori significativi.

Come evidenziato in relazione di missione, l'avanzo generato dalle attività diverse di cui all'art. 6 CTS pari ad euro 212.239,32 è stato destinato a sostenimento delle attività di interesse generale ex art. 5 CTS.

Non sono state organizzate iniziative di raccolta fondi.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 commi 6 e 7 del Codice del Terzo Settore**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al mio esame dal consiglio direttivo dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione Pubblica Assistenza Piombino al 31 dicembre 2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (CTS) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 29.327,67 ed è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice

del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Per i risultati dell'attività svolta sostanziata in una revisione legale dei conti si rimanda alla prima parte della presente relazione. L'esito dei controlli effettuati ai sensi della Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore è riportato nel successivo paragrafo 3.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- L'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da servizi trasporto sanitario, servizi sociali, protezione civile e antincendio boschivo, formazione e servizi ambulatoriali, come dimostrato nella Relazione di missione;

- L'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore (onoranze funebri) rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come evidenziato nella Relazione di missione;

- L'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi e pertanto non vi è stata la necessità di rendicontare i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;

- L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. L'Associazione non ha ritenuto necessaria l'adozione formale di un Modello Organizzativo Gestionale e, di conseguenza, non ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza esterno.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal consiglio direttivo, dalla direzione e dagli uffici amministrativi, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente. In tale sede, l'organo di controllo ha potuto prendere informazioni in merito alle attività di contenimento delle spese e di efficientamento nella erogazione dei servizi, poste in essere dall'Associazione per far fronte all'impennata dei costi delle materie prime energetiche dovuto alla crisi internazionale e dell'avanzamento del piano di riorganizzazione del personale. Le predette azioni hanno comportato un miglioramento sia dell'andamento economico con un contenimento della perdita rispetto all'esercizio precedente che finanziaria, con una contrazione dei debiti.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni constatando che l'organo amministrativo ha utilizzato strumenti adeguati a monitorare l'andamento della gestione dell'associazione e della sua evoluzione prospettica.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore*.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14*, non sono pervenute segnalazioni da parte di creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14*.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto accertando inoltre che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni) e, in merito agli esiti della revisione legale, rimanda alla prima parte della presente relazione.

L'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo dei quali l'organo di controllo è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, i consiglieri, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'*art. 2423, co. 5, c.c.5*.

Non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e, pertanto, non ho espresso consensi ai sensi dell'*art. 2426, n. 5, c.c.*

Non è avvenuta alcuna iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento e, pertanto, non ho espresso consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente relazione, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, non sono intervenuti fatti significativi tali da avere influenza sui risultati del bilancio di esercizio 2024.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dai consiglieri.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo di bilancio fatta dai consiglieri.

Piombino, li 14 aprile 2025

*L'Organo di Controllo*

*Dott. Matteo Tonietti*

